

Zeitschrift: The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK
Band: - (1920)
Heft: 2

Artikel: Ein englisch-schweizerisches Bündnis im Jahre 1514 [Schluss]
Autor: A.L.
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-685985>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 19.10.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

massima parte incolto, per foggiare un'anima cosciente nel popolo, per non essere indegni ed attardati e senza valore nella famiglia elvetica.

E vi erano tanti e tanti adulti che invocavano la nostra carità sollecita. E si provvide ad essi con spedali, con ricoveri vari, costosi. Forse si sarebbe dovuto non cercare soltanto di curare chi ormai era già ammalato, forse ormai inguaribile, ma badare a prevenire, ad impedire il deperimento quando era ancor possibile, a curare l'infanzia perchè essa è l'avvenire.

Anime volonterose e fattive fondarono, specialmente negli ultimi anni qua e là, comitati, associazioni per l'infanzia. Molto bene si è fatto a tanti e tanti bimbi, E' un inizio favorevole, incoraggiante.*

Ma la vostra rampogna è giusta. Voi ci ammonite. Grande, possente deve essere l'opera. Il dovere ci appare ora in tutta la sua vastità, in tutta la sua impellenza. Non dobbiamo più oltre celarcelo. Dobbiamo adempierlo. Dobbiamo risolverlo. E' un dovere di civiltà, è un dovere di umanità, è un dovere di religione.

Per degnamente e adeguatamente risolvere questo grande compito, adempiere questo urgente dovere, occorre innanzi tutto elevarci spiritualmente, sì che il compito ed il dovere ci appaiano alla luce della vera carità, del puro amore. . . .

Nel Ticino il regionalismo, il particolarismo è stato, in molti campi, deleterio. Esso lo è stato, lo è anche in quello della carità. Dobbiamo superare questo stadio inferiore per amore dell'infanzia e della fanciullezza che dobbiamo, che vogliamo redimere, rigenerare e salvare, per amore della Patria nostra, per amore del Bene.

A questa concordia noi lavoriamo. E se i Ticinesi asseconderanno i nostri sforzi, fra breve tempo sarà costituita una salda organizzazione che unirà le buone volontà, le virtù fattive, le risorse finanziarie.

Essa, integrando l'opera delle autorità, desterà nel paese un più alto e generoso sentimento di carità, di fraternità; studierà con la visione generale del paese, i bisogni della infanzia e della fanciullezza; coordinerà e svilupperà quelle istituzioni che già esistono; fonderà quelle altre che ancora mancano; educherà e istruirà il popolo, e specialmente le donne, per far sì che l'opera di redenzione e di elevazione che vogliamo e dobbiamo compiere non sia solo lo sforzo di pochi, ma entri nella coscienza del popolo, sia volontà sua, suo sforzo, sua gloria.

Sono questi sentimenti e queste aspirazioni che animano l'impresa ardua e urgente della fondazione dell'*Ospizio Ticinese per bambini gracili*.

Sorta questa iniziativa essa pure con criterio regionale (doveva essere un ricovero solo per il Luganese) essa si ampliò con l'ampliarsi in noi dello spirito di carità. Molti covarono in animo loro e sommessamente propagarono l'ostilità alla trasformazione di questa iniziativa da regionale a cantonale. Molti trovarono troppo arduo il tentativo. Molti appoggi che si erano promessi vennero meno. Molte difficoltà ingrandirono. Molti ostacoli imprevedibili si innalzarono.

Lo spirito della carità non lasciò spegnere in noi la fede. Contro le difficoltà materiali rimase invitta la nostra forza spirituale. Abbiamo percorso l'amato paese. Abbiamo convocato in numerose adunanze le persone animate da sentimento caritatevole. Ovunque trovammo anime generose che compresero la bellezza e la bontà dell'idea. In ogni distretto esistono ora comitati in appoggio dell'iniziativa; in ogni Comune dei cooperatori. Questo ospizio *ticinese* deve sorgere. Esso è destinato specialmente per ricoverare, curare, guarire i bambini e fanciulli linfatici, scrofolosi, pre-tubercolosi, escluse le forme contagiose.

* 95 sono già, seconda la signorina Briod, gli "Asili d'infanzia" nel Ticino.

Per costruire un ospizio per cento bambini, quale è nel nostro progetto, occorrono parecchie centinaia di migliaia di franchi. Il suo esercizio richiede annualmente parecchie decine di migliaia di franchi.

Le finanze cantonali non consentono allo Stato di assumere, oltre agli istituti sanitari che già ha fondato e gerisce, anche questo.

E' la generosità privata che deve provvedere a questa istituzione per l'infanzia ticinese.

Potrà farlo? lo farà?

Passano davanti al nostro spirito le figure di tanti benefattori che istituirono o aiutarono fondazioni di carità sociale. Alla mente nostra riappare l'opera immensa che il popolo nostro, la Patria elvetica tutta ha compiuto negli ultimi anni, in uno slancio di fraternità sublime per portare aiuto, sollievo, conforto ai bisognosi, senza badare ai limiti dei Cantoni, senza distinguere fra Nazione e Nazione. Allo spirito nostro giunge allora una voce che incita al bene, che alimenta la fede, che ci infonde la carità: la carità che tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

Aduna adunque, o popolo ticinese, le tue forze, offri per la salvezza dei pargoli sventurati e minacciati della Terra tua, offri il fiore della tua tenerezza, dona il frutto dei tuoi sudori, compi un nuovo sacrificio. Sarà questo il più alto segno della tua civiltà, la più bella tua gloria, la più pura consacrazione della tua virtù.

E voi, Confederati che volete che la nostra carità non badi a confini fra Cantoni e Cantoni, ma unisca tutti gli Svizzeri in un popolo di fratelli per il bene del singolo e di tutti, voi cooperate a far sorgere un nuovo simbolo di fraternità elvetica, un pegno vivo e fecondo della nostra solidarietà."

Per rispondere all'appello direttogli dal Dr. Bettelini, la Commissione della Fondazione Svizzera Pro Juventute ha deciso di invitare i suoi collaboratori a voler concedere il loro concorso. A dicembre, uno dei francobolli posti in vendita, sarà fregiato dallo stemma del Canton Ticino. I segretari di distretto sono liberi di dedicare una parte o l'intero ricavo della vendita di questo francobollo all'Ospizio ticinese.

I lettori dello "Swiss Observer" che desiderano contribuire all'opera del dottor A. Bettelini possono versare le loro offerte al Conto chèques postale XI 903 (Ospizio Ticinese per bambini gracili) o al signor Giorgio Dimier, 46, Cannon Street, E.C. 4, il quale funziona come segretario di distretto della Pro Juventute per la colonia svizzera in Gran Bretagna. Egli accetta e trasmette anche somme versategli in moneta inglese, postal orders o chèques.

EIN ENGLISCH-SCHWEIZERISCHES BUNDNIS IM JAHRE 1514.

(Schluss).

Als nun in diser handlung von vilen me uf die Angeloten (englische Goldmünzen) dan uf di ze wit gelegne Engelschen gesehen ward, da hinderhielten die (Engländer) die Angeloten, und deshalb die vereinung, sich so lang, bis dazwischen der wis (kluge) Franzesisch künig, gemächt dieser vereinung vast uebel entsitzende (in sehr schlimmer Lage war), snel fuerfuor (dreinfuhr), dass zwischen im und dem Engelschen kueng ein frid und hirat gemacht und beschlossen ward: harzuo der Engelschen kueng bewegt (veranlasst durch) des Roemschen keisers unverfaenglichkeit, der Spanyeren und Lamparteren wankelmuetikeit und der Eidgnossen Disionischer abzug (Rückzug von Dijon) und unachtsamkeit. Behielt dennoch in disem friden mit sampt babst und keiser ein Eidgnoschaft vor.

Und also hat obgelmelte nuzliche und wol angesehne, aber liederlich gehandelte handlung ein liederlich end. Schuof kibige und eigennuetzige meinung, wan die, so der kuengen bericht (Schreiben) gefiel, rumeten, der Franzos waere nun ze stark, man muesse sich ouch zue friden schicke (zum Frieden bequemen); wolt aber

mit èren keinen rimen haben (d. h. war nicht ehrenvoll). So bald ouch der Engelsch kueng geruewig (beruhigt) was, zugend sine und des Gellerischen herzogen lanzknecht und stradioten (Söldner) der mer teil al zuon Franzosen, deshalb si fuer und fuer (sofort) in Italien zeziehen gestärkt wurden, noch diss jars von krankheit wegen ires kuengs hinderhalten, aber in kuenftigem jar, wie gemeldet wird, fürgefaren." (Wegen Ludwig's XII Krankheit und Tod verzögerte sich die französische Offensive um ein Jahr. Sein Nachfolger Franz I., erntete die Frucht der weisen Politik und sorgfältigen Vorarbeit, den Sieg von Marignano, am 15. Sept. 1515).

Die englischen Archive bestätigen die Anwesenheit von schweizerischen Gesandten am Hofe. Das lateinisch geschriebene Akreditive ist im Record Office, Chancery Lane, aufbewahrt.

Nach den Abschieden (Protokollen) der Tagsatzung müssen die Berichte von Hurus und Stoltz von der Tagsatzung mit grosser Freude und Genugtuung angehört worden sein. Auf jeden Fall hatten sie ihre Pflicht voll und ganz getan und es war nicht ihre Schuld, dass das Bündnis nicht zu Stande kam. Ihre Instruktion hatte nur gelautet "zu vernehmen wessen man sich des Königs von Frankreich wegen vom Königs von England zu versehen habe."

Gehalt und Reisespesen gab es nicht zu verrechnen. Die Freigebigkeit des englischen Königs kam für alles auf und liess etliche "Angeloten" in die Taschen der beiden Gesandten wandern. Der Bericht im Abschied schliesst wie folgt: "Da vorhin Mauriz Hurus, sesshaft zu Stein, hinter unsern Eidgenossen von Zürich, und Johannes Stoltz, des Rathes zu Basel, in gemeiner Eidgenossenschaft Namen zum König von England geschickt worden sind und von demselben ihnen eine "Ehrung" gethan wurde, von welcher über ihre Reisekosten noch etwas vorschoss, was Sie uns zu überantworten anerboten, wir dagegen ihre Mühe und Arbeit und Darstreckung von Leib und Leben im Dienste der Eidgenossenschaft zu ermassen haben, so haben wir im Namen unserer Herren ihnen gedankt und ihnen erlaubt, den Ueberschuss für ihre Mühe zu behalten, in Hoffnung, ihre Herren werden dasselbe auch erlauben."

A.L.

SWISS BOY SCOUTS IN LONDON.

Notre compatriote, Monsieur Fiaux, secrétaire français de la Y.M.C.A., Tottenham Court Road, nous communique un appel qui vient d'être adressé à la colonie française de Londres. Il s'agit de fonder une troupe d'éclaireurs de langue française. Si le nombre d'inscriptions est suffisant il sera immédiatement formé une *patrouille suisse*. La réputation des Boys' Scouts est trop bien établie pour qu'il soit nécessaire de recommander le mouvement plus spécialement. Que les parents qui s'intéressent à l'initiative de Monsieur Fiaux veuillent bien s'adresser à lui directement.

Madame BROSSIN DE POLANSKA,

NEUCHATELOISE (Membre du Salon National de Paris, Salon de Rome, et de toutes les Sociétés Suisses)

Expose jusqu'au 18 décembre une série de paysages du Midi et de la Suisse, à la GALERIE CARFAX à
5, OLD BOND STREET, W. 1.

PROF. suisse, B. ès Sc. Licencié ès Lettres (Paris) etc., exc. réf., donne leçons de français, mathématiques. Préceptorat. Emonet, 8, Atherstone Terrace, Gloucester Road, S.W. 7.

GLARNER SCHABZIEGER. In pieces of 100 gr. Prices on application. Samples at 9d. per piece (postage extra) from A. Wohlgemuth, 53, Gracechurch Street, London, E.C.

WANTED General Maid in small family, good outings and comfortable situation. Apply evenings, 34, Esmond Road, Bedford Park, W. 4.

CROWE & CO. (London) Ltd.

Freight & Insurance Contractors,
General Shippers & Forwarding Agents.

Head Office: 158, Bishopsgate, LONDON, E.C.2

Telegrams: Inland—Crowefalco, Phone, London.
Foreign—Crowefalco, London.

Telephones: London Wall 6510 and 6511.

Branches at { 20, Cooper Street, MANCHESTER.
24, North John Street, LIVERPOOL.

General Agents for the United Kingdom of the Société Suisse de Remorquage, Basle, who maintains a regular service on the Rhine from Antwerp and Rotterdam to Basle.

Agents of the Dominion Express Co. of Canada.

Fastest and most regular goods service to and from Switzerland, via Harwich and Antwerp, through the Great Eastern Railway Co. of London.

Agencies:

In SWITZERLAND: Basle, St. Gall, Zurich, Chiasso.

In FRANCE: Paris, Bordeaux, Marseilles, Dunkirk, Strasbourg and Mulhouse.

In ITALY: Milan, Rome, Como, Genoa.

In BELGIUM: Antwerp.

Reliable Correspondents all over the world.

BARCLAYS BANK

LIMITED.

Head Office: 54, Lombard St., London, E.C.3.

Authorised Capital	£20,000,000
Paid up Capital . . .	£15,355,002
Reserve Fund	£8,000,000
Deposits (30/6/1920)	£314,240,722

Every banking facility is provided for merchants and others interested in the ANGLO-SWISS TRADE.

Chief Foreign Branch: 168, Fenchurch St., London, E.C.3.

West End Foreign Branch: 1, Pall Mall East, London, S.W.1.

The Bank has over 1500 branches in England and Wales, and agents and correspondents in all the principal towns throughout the World.

AFFILIATED BANKS:

THE BRITISH LINEN BANK, Head Office, Edinburgh.
THE UNION BANK OF MANCHESTER, Ltd., Head Office, Manchester
THE ANGLO-EGYPTIAN BANK, Ltd.,
Head Office, 27, Clements Lane, London, E.C.4.

Kindly address all enquiries to:

The Manager, BARCLAYS BANK LIMITED,
WEST END FOREIGN BRANCH,
1, Pall Mall East, S.W.1.